

IL MESTIERE DI FARE FILM

Il produttore Marco Belardi racconta progetti e ambizioni del mondo del cinema italiano, scoprendo che la ricetta del successo non c'è

TESTO
Stefano Cocci

Il cinema italiano è in crisi... Il cinema italiano è vivo e vegeto... Sono i due poli in cui si dibatte la settima arte del Belpaese, ma questi ultimi anni, il cinema "azzurro" si è tolto delle soddisfazioni: Sorrentino e Garrone, certamente, ma anche commedie che hanno lasciato il segno. È il caso di *Perfetti Sconosciuti*, che ha lanciato il regista, Paolo Genovese, una nuova generazione di attori e attrici e un produttore, Marco Belardi, che aveva già raccolto diversi titoli di grande richiamo con la sua Lotus Production, società di Leone Film Group. Oggi, a tre anni da quel Big Bang, seguito da *The Place* e *La Pazza Gioia*, Belardi racconta i suoi nuovi progetti che guardano alla Spagna, agli USA, al mondo.

Da pochi giorni è arrivato nelle sale *Vivere* di Francesca Archibugi.

«A Venezia è stato accolto benissimo. È un'opera che emoziona».

Il futuro è pieno di idee importanti. Andiamo con ordine: *Profondo rosso*.

«Stiamo valutando diverse offerte, per un film, una serie tv o per entrambi. L'idea è di lavorare con un regista spagnolo, visto che, al momento, hanno una scuola di sceneggiatura e regia molto forte sull'horror e il nome di Dario Argento è venerato. Lui sarà coinvolto come supervisor, gli ho chiesto di partecipare, come produttore o direttore creativo».

Un altro titolo affascinante è *Colt*, da un'idea di Sergio Leone.

«Stiamo lavorando con Stefano Sollima, gireremo l'anno prossimo, in novembre. Dennis Lehane sta scrivendo la sceneggiatura, è una produzione che partirà dall'Italia, ma sarà girato tra



PREMI
Marco Belardi con i David di Donatello vinti con *Perfetti Sconosciuti* e *La Pazza Gioia*. *Vivere*, con Micaela Ramazzotti in sala in questi giorni, prodotto da Lotus Production, in alto.

Marco Belardi with the David awards that he won with *Perfetti Sconosciuti* and *La Pazza Gioia*. *Vivere*, starring Micaela Ramazzotti and produced by Lotus Production, is currently in theaters, on top.



THE ART OF FILMMAKING

Producer Marco Belardi talks us through the projects and ambitions of the Italian filmmaking industry, revealing that there is no secret behind his success

Italian cinema is experiencing a crisis... Italian cinema is alive and kicking... This is currently the debate in the Italian filmmaking world. Over the last few years, however, Italian cinema has got a substantial amount of satisfaction: Sorrentino and Garrone, of course, alongside some comedy movies that made their mark. It is the case of *Perfetti Sconosciuti*, the movie that launched director Paolo Genovese, a new generation of actors and actresses and a producer, Marco Belardi, who had already produced a series of successful films with his Lotus Production company belonging to Leone Film Group. Today, three years after that resounding success, followed by movies like *The Place* and *La Pazza Gioia*, Belardi recounts his new projects not only set in Italy: the producer has his eyes set on Spain, USA and on the world in general.

***Vivere* by Francesca Archibugi has been released a few days ago...**

«The film received a warm welcome in Venice. It's a touching movie.»

The future is filled with important projects. Let's start from the beginning: *Profondo Rosso* (Deep Red).

«We are considering various offers, for a movie, a TV series or for both. The idea is to work with a Spanish director. Screenwriting and direction, in Spain, for horror films is top and Dario Argento (director of *Profondo Rosso*) is an idol for them. Argento will be the supervisor of the project, I asked him to join in as producer or creative director.»

Another charming film is *Colt*, based on a Sergio Leone's idea

«We're working alongside Stefano Sollima, we'll start filming in November. Dennis Lehane is writing the script.»

Canada, Ungheria e Spagna, sarà un western sulla neve».

Porterai in televisione, su Canale 5, la storia del dramma di Alfredino Rampi, il caso di cronaca che scosse l'Italia di inizio anni Ottanta.

«È una grande responsabilità, quella di Alfredino. Dopo tanti e tanti rifiuti, attraverso il Centro Alfredo Rampi e con l'aiuto di Rita Di Iorio, sono riuscito ad avere la possibilità di raccontare questa storia, quando vivemmo il primo vero reality italiano, la spettacolarizzazione di un evento mediatico. Il nostro Paese si fermò per tre giorni, c'era un'Italia che è stata forte, ma anche episodi di sciacallaggio da far venire i brividi. Sarà trasmesso su Canale 5 nel 2021, quando ricorrono i 40 anni dalla scomparsa del bambino».

Poi c'è la serie tv sulla storia del marchio e della famiglia Gucci, *Supereroi* di Paolo Genovese, il nuovo Maccio Capatonda, *The Land of Dreams*, un musical ambientato nella New York degli anni Venti diretto dall'esordiente Nicola Abbatangelo con Edoardo Pesce e Stefano Fresi... In questo giro del mondo di emozioni, set, attori, attrici, idee, sceneggiature, il produttore come tiene tutto insieme?

«Restando con i piedi per terra, con l'entusiasmo, senza presunzione. Ogni volta che faccio un film, spero di ripagare le spese e far riavere i soldi a chi ha investito. Non ho la sfera di cristallo, nessuno sa cosa piace al pubblico, io cerco sempre di fare il film che mi piacerebbe vedere al cinema».

AMICI E FILM

La regista di *Vivere*, Francesca Archibugi con Adriano Giannini, a destra. Favino, Gabriele Muccino, Belardi e Accorsi, sotto.



Francesca Archibugi, director of *Vivere*, alongside Adriano Giannini, on right. Favino, Gabriele Muccino, Belardi and Accorsi, below.



It will be an Italian production, but the movie is to be filmed in Canada, Hungary and Spain, a western with snow.»

You will bring on TV, precisely on Canale 5, the tragic story of Alfredino Rami, a story that shocked Italy in the early 1980s.

«Describing the story of Alfredino is a great responsibility. Following many rejections, thanks to the Centro Alfredo Rampi and with Rita Di Iorio's support, I was able to have the opportunity to recount this story. It was the first true Italian "reality show", a media event turned into a sort of "show". The story kept Italy bated breath for three days and unveiled two aspects of Italy: the strength of our country as well as repugnant episodes of profiteering. The production will be aired on Canale 5 in 2021, on the occasion of the 40th anniversary of the child's death.»

Your future projects include also the production of a TV series about the Gucci family and the brand's history, *Supereroi*, by Paolo Genovese, the new Maccio Capatonda, a musical comedy set in New York in 1920s by first time director Nicola Abbatangelo... How do you, as a producer, hold together this world made of emotions, sets, actors, ideas and scripts?

«Staying grounded, with enthusiasm and without arrogance. Every time I produce a film I hope to pay off the expenses and to give the money back to those who invested on the film. I can't predict the future, nobody knows whether the audience will appreciate the movie or not, I always try to make the films that I'd love to watch at the theater.»